

Abuso di antibiotici, in Italia 12 mila morti l'anno. La virologa Ilaria Capua lancia a Torino il focus nazionale: «Informare e monitorare». Ecco i più pericolosi

di [Simona De Ciero](#)

Siamo il primo Paese in Europa per decessi legati agli antimicrobici. Occhio a ciprofloxacina, levofloxacina, penicilline e amoxicillina/acido clavulanico



«Ripartiamo da Torino per ridurre l'abuso di antibiotici». Tornata in Italia dopo gli anni della pandemia, **la virologa Ilaria Capua** ha scelto la città della Mole come punto di partenza di alcuni progetti di «salute circolare» avviati prima dell'emergenza sanitaria. «Qui ho trovato gli interlocutori adatti per riprendere questo lavoro di ricerca e prevenzione», ha spiegato ieri, in occasione della **Settimana mondiale sull'uso consapevole degli antibiotici**. Il progetto, promosso da **Fondazione Compagnia di San Paolo** e **Asl città di Torino**, supervisionato scientificamente dalla stessa Capua e patrocinato dalla **Regione Piemonte**, si intitola **«L'antibiotico si cura**. La natura li ha creati, la scienza li ha scoperti. Ora tocca a noi preservarne l'efficacia»; avviato a inizio anno, il programma ha portato alla creazione di un gruppo multidisciplinare incaricato di definire strumenti e priorità per contrastare l'abuso di antibiotici. Le prossime fasi, invece, prevedono

interventi mirati per i professionisti sanitari: strumenti per migliorare l'appropriatezza prescrittiva e monitoraggi su specifiche classi di antimicrobici in ospedali e farmacie.



Dodicimila decessi l'anno

In parallelo, partiranno iniziative per la popolazione, tra cui una campagna di sensibilizzazione. «La resistenza antimicrobica si affronta solo con un approccio integrato: lo ripetiamo da anni, e lo ricordava già Fleming ottant'anni fa» ha aggiunto Ilaria Capua. «Parliamo di **una delle più grandi minacce alla sanità pubblica globale**, e, **in Italia, la situazione é particolarmente critica**» ha precisato Carlo Picco, direttore generale dell'Asl Città di Torino. L'antibiotico-resistenza, infatti, resta una delle principali emergenze globali: **in Italia provoca circa 12 mila decessi l'anno**, su 35 mila in Europa, confermando il **Paese al primo posto per mortalità** legata agli antimicrobici. A livello regionale i consumi risultano stabili rispetto all'anno precedente. «Un dato che non inquieta, ma neppure rassicura – chiarisce Paola Crosasso, direttrice delle farmacie ospedaliere di Asl Città di Torino – soprattutto se confrontato con la flessione nazionale del -1,30%».

Nemico amoxicillina

Dietro la stabilità complessiva, infatti, emergono criticità precise e secondo gli specialisti, **gli sforzi devono concentrarsi in particolare su due classi** ad alto rischio di generare resistenze.

«**Fluorochinoloni, carbapenemi**, per esempio — aggiunge Cosasso — mentre sul territorio, è considerato prioritario limitare l'uso di alcuni principi attivi molto diffusi, tra cui **ciprofloxacina, levofloxacina**, le associazioni di **penicilline**, in particolare **amoxicillina/acido**

clavulanico, che continuano a rappresentare una quota rilevante delle prescrizioni regionali». Per queste ragioni, **Marco Gilli**, Presidente di Compagnia di San Paolo, ha confermato che «l’iniziativa rientra nel quadro del piano strategico 2025–2028 della Fondazione e testimonia l’impegno per promuovere prevenzione, sostenibilità e condivisione della conoscenza».